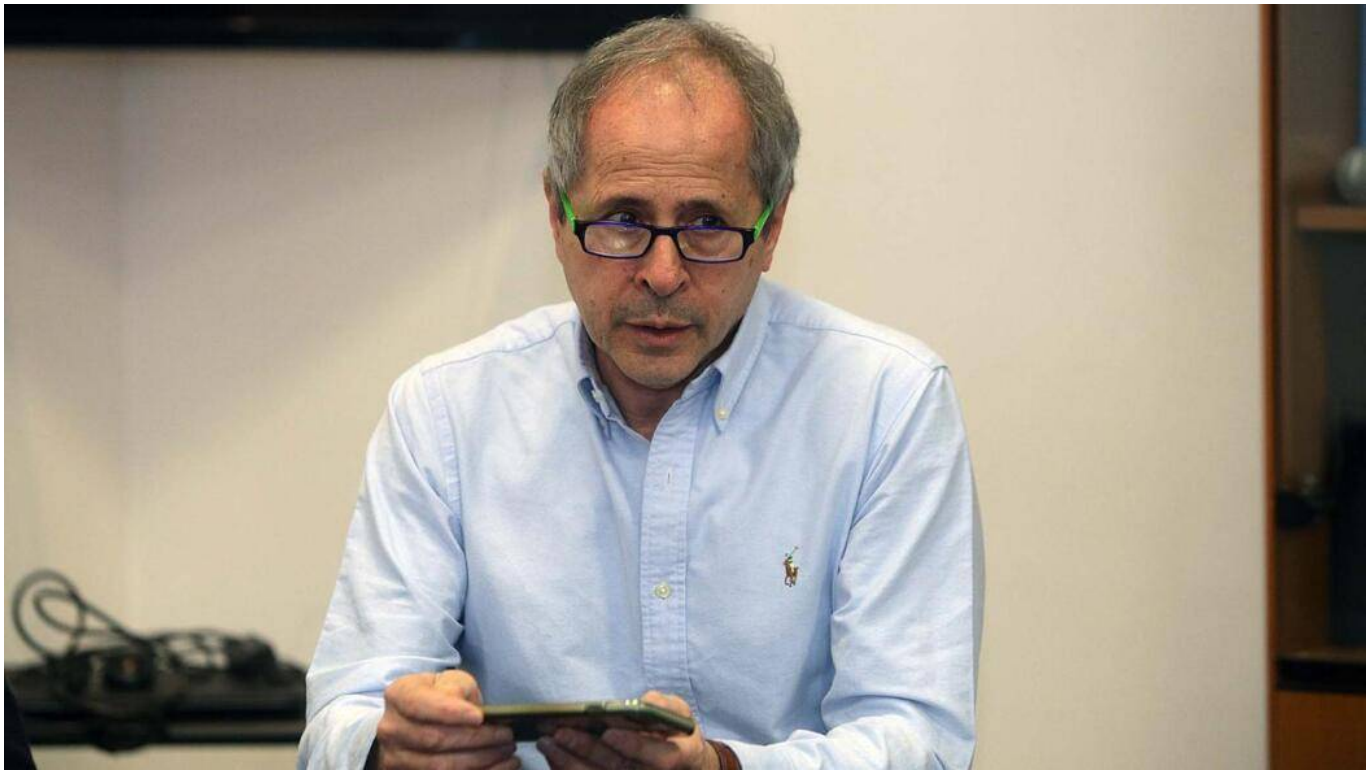
GREEN PASS, CRISANTI: “RILASCIARLO DOPO DUE DOSI, IN AUTUNNO VACCINI NON BASTERANNO”

8 Agosto 2021



ROMA – “Il Green Pass va ristretto a chi ha due dosi e il tampone molecolare perché solo una dose e l’antigenico rendono meno sicuri gli spazi chiusi”.

A dirlo in un’intervista a *La Stampa* è Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all’Università di Padova.

“L’impatto del Green Pass sulla trasmissione non è quantificabile – osserva – ma ne trovo positivo l’effetto sulla immunizzazione della popolazione”.

Secondo Crisanti, infatti, il Green Pass aumenta la sicurezza dei cittadini “indirettamente, perché spinge le persone a vaccinarsi, ma l’effetto diretto non è dimostrato”.

Perciò l’obbligo del Green Pass per i mezzi di trasporto a lunga percorrenza “è veramente inutile perché sinceramente la mascherina Ffp2 è più sicura del Green Pass e sarebbe molto più serio richiedere quella”.

Quanto all’allargamento del Green Pass a tutti i lavoratori il professore si dichiara “favorevole”, ma avverte che in autunno il vaccino non basterà perché “la variante Delta è più infettiva e infetta anche i vaccinati”. In Italia, conclude, “manca ancora un sistema simile a quello inglese o di Taiwan fatto di digitalizzazione, tamponi, quarantena e tracciamento”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli